

LAVORARE COME OSS

Oss dalla Guidolin: Ecco le nostre richieste

Publicato il 25.06.18 di [Leila Ben Salah](#) Aggiornato il 25.06.18

Un incontro tra gli oss del Migep e del sindacato Shc e la neosenatrice Barbara Guidolin per metter mano finalmente alla possibilità per gli operatori socio sanitari di entrare nell'area socio sanitaria. Ci sarà una proposta di legge apposita, perché c'è un cavillo tecnico nella legge Lorenzin che di fatto blocca il passaggio.

Quel filo diretto con la senatrice Guidolin



La bandiera del Migep

«Si è costruito in filo diretto con la senatrice Guidolin – dice **Angelo Minghetti** del **Migep** - poiché non sarà facile trasformare il vuoto legislativo nell'immediatezza, ma sarà più facile costruire un dialogo».

Gli oss hanno posto all'attenzione della Guidolin e degli altri senatori e deputati presenti all'incontro quindici punti su cui aprire una collaborazione per la figura professionale del futuro. Dalla creazione di un albo per gli oss alla formazione, passando per la fondamentale applicazione dell'**area socio sanitaria**. «Urge una legge che vada a bonificare e togliere la dicitura "ruoli" dalla Lorenzin – dice Minghetti -, questo particolare va in conflitto con le nuove aree facendo rimanere l'oss nel tecnico».

Il problema secondo Minghetti è la mancata collaborazione tra oss. «Nascono di continuo nuove associazioni – dice – e invece dobbiamo capire che bisogna unirsi e non frantumare la categoria».

Da parte sua la senatrice Guidolin si è impegnata proprio a creare una linea diretta con gli operatori socio sanitari, visto che lei per prima è una oss.

Oss, quindici punti sul tavolo

1. Come poter applicare la **legge Lorenzin** per tutta la categoria. «Bisogna formulare una legge che vada a bonificare e togliere la dicitura "ruoli" della 761/79 – spiega Minghetti -. Il nuovo contratto nazionale applica e richiama ancora i ruoli, impedendo in questo modo l'applicazione dell'area socio sanitaria come previsto dalla legge 3/18 di stato per l'oss nell'elenco delle professioni ministero della Salute».
2. **Formazione**. Si discute dell'opportunità di istituire un istituto professionale specializzato, con una formazione sanitaria di due anni.
3. **Formazione continua**. Possibilità per l'oss di entrare nei meccanismi dei corsi di aggiornamento Ecm.
4. **Oss tutor**. «Dovrebbe essere un oss già inserito piuttosto che un infermiere – dice Minghetti - per evitare il più possibile una confusione tra posizioni operative differenti».

5. Sviluppo delle **funzioni e competenze dell'oss**. Secondo il Migep serve una revisione del profilo, delle competenze e del grado di autonomia nonché della collaborazione con le altre figure, evitando parcellizzazioni e sovrapposizioni.
6. **Oss complementare**. «Questa figura è ibrida – dice Minghetti - e risente del precedente sistema di regolamentazione dell'esercizio professionale. La figura dell'oss complementare non è disciplinata dalla **contrattazione collettiva nazionale del comparto sanità**».
7. **Aiuto infermiere**. «La proposta per una evoluzione di un nuovo del profilo – spiega il Migep - potrebbe trovare una risposta adeguata, con la costituzione del collaboratore, con più avanzate competenze».
8. **Elenco anagrafico**. Servirebbe ad avere la giusta percezione dei soggetti interessati e non censiti in quanto non vincolati a iscrizione in albi.
9. Riconoscere il **Migep come istituzione degli oss**.
10. **Oss terzo settore**. La situazione descritta dal Migep nelle Rsa è preoccupante con oss lasciati da soli nei turni notturni senza nemmeno un infermiere.
11. **Lavoro usurante**. Attualmente non è stata prevista nessuna tutela per gli operatori socio sanitari che svolgono mansioni usuranti all'interno del Ssn.
12. **Precariato**. Obiettivo: satabilizzazione.
13. **Libera professione**. Secondo il Migep l'esercizio di libera professione degli oss è un tema da approfondire alla luce dei nuovi bisogni dei cittadini malati.
14. **Disoccupazione e turnover**. Il perdurare del blocco delle assunzioni ha elevato oltre il limite il livello di disoccupazione, il fenomeno della disoccupazione risulta perciò sottostimato e si continua formare oltre il reale fabbisogno.
15. Sospendere le delibere regionali sulle vecchie figure di **ota, osa, asa e adest**.



Leila Ben Salah
Capo Redattore

